

NonSoloBiografie: Jane Austen

Jane Austen, scrittrice (Steventon, Hampshire, 1775 - Winchester 1817), fu esponente della narrativa inglese del periodo romantico.

Ultimogenita di una numerosa famiglia, compì la sua educazione quasi interamente in casa, sotto la guida del padre ecclesiastico. Fu grazie al suo incoraggiamento che Jane, fin da giovanissima, ebbe familiarità con le opere di Walter Scott, R. Fielding, e del poeta G. Crabbe.

Legatissima alla famiglia, ed in particolare alla sorella Cassandra, Jane visse i primi anni della sua vita nello Hampshire, poi, nel 1801, col padre George Austen e l'intera famiglia, si trasferì a Bath.

Nel 1805 il padre morì, e Jane andò a vivere per qualche anno, a Southampton; poi nel 1809 andò a Chawthorn, presso Alton, Hampshire, dove visse il resto della sua vita.

Dopo la morte del padre, e dopo la partenza dei fratelli che si arruolarono in Marina, l'ambiente familiare si restrinse, contemplando unicamente una vedova e delle zitelle: Jane poté contare solo su una cerchia di amicizie, composta da signore nelle medesime condizioni.

Jane, che non si sposò mai, trascorse un'esistenza raccolta e casalinga, interrotta solamente da brevi visite a Londra e ai luoghi di villeggiatura, sulla costa meridionale inglese. Insieme alla sorella Cassandra s'incaricò dell'educazione di un folto numero di nipoti (il fratello Edward ebbe ben undici figli) per i quali scrisse piccoli racconti e compose schizzi burleschi, per intrattenerli e farli divertire.

Tutto il mondo della giovane scrittrice, così vivamente descritto nei suoi romanzi, rimase sempre completamente immerso nei tranquilli doveri e nelle minuzie domestiche, fra le quali Jane annoverava anche la scrittura.

Il suo impulso a scrivere era tanto forte da indurla ad esercitarlo con costanza, nonostante non avesse uno studio dove potersi ritirare da sola ed in silenzio. Jane scrisse gran parte delle sue opere nella comune stanza di soggiorno, alla mercé di ogni genere di interruzione: il gioco chiassoso dei nipoti oppure la presenza casuale di domestici o visitatori, i quali le comparivano intorno procurandole continue distrazioni.

A parte alcuni lavori giovanili, scritti agli inizi della sua carriera letteraria, Jane Austen è conosciuta soprattutto per i suoi romanzi. In ordine di anno di pubblicazione, sono:

1811 - Ragione e Sentimento

1813 - Orgoglio e pregiudizio

1814 - Il Parco Mansfield

1816 - Emma

1818 - L'Abbazia di Northanger

1818 - Persuasione

Gli ultimi due romanzi vennero pubblicati postumi. "L'Abbazia di Northanger" era stato scritto nel 1797-98, il romanzo "Persuasione" nel 1815.

Nel marzo del 1817 le sue condizioni di salute peggiorarono (soffriva di tisi); nel maggio fu portata dalla sorella Cassandra a Winchester, e affidata alle cure di un noto specialista, ma la malattia, a quel tempo incurabile, le strappò la vita il 18 luglio 1817, all'età di 41 anni. E' sepolta nella cattedrale di Winchester.

Il successo della Austen durante la sua vita fu assai modesto, anche se ebbe illustri estimatori, tra cui B. Disraeli e Walter Scott. Soltanto dal 1890 in poi la critica diede risalto all'arte classica della scrittrice, riconoscendole la capacità di rappresentare con sobrietà e malizia i tratti di un mondo provinciale rigido e senza fascino. Il mondo descritto dalla Austen non si estende mai al di là dei limiti della vita e degli ambienti da lei direttamente conosciuti, ma il suo fine tocco ironico, la sua ricca sensibilità femminile, le sue narrazioni incentrate sul tema dell'amore come storia segreta del cuore, la sua prosa elegante e nitida, la sottigliezza con cui analizza e descrive il conflitto fra esigenze psicologiche e morali di varia natura, conferiscono alla sua narrativa una non comune complessità, e la collocano di diritto fra i più grandi nomi della letteratura inglese.